



**Incontri sull'attività espositiva contemporanea
a cura di Marco Scotini e Maurizio Bortolotti
Seconda edizione, febbraio - maggio 2005**

The Utopian Display

NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

The Utopian Display

Il ciclo d'incontri internazionale The Utopian Display, giunto alla sua seconda edizione, avrà luogo da febbraio a maggio 2005 presso la NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Promosso dalla Nuova Accademia e curato da Marco Scotini e Maurizio Bortolotti, il progetto cerca di indagare i modelli espositivi contemporanei, concentrando la propria attenzione sulle possibili relazioni tra ambito artistico e sfera sociale.

L'importanza di tale discussione nasce dalla convinzione che negli ultimi decenni il dibattito artistico si sia sviluppato soprattutto attraverso la produzione di mostre su scala globale. Mostre che spesso sono anche una riflessione sull'idea di esposizione, una decostruzione dei ruoli e dei contesti espositivi, una messa in scena di modelli o piattaforme alternative alla pratica tradizionale dell'espone le opere d'arte.

Interrogarsi oggi sui modelli espositivi attraverso i quali si costruisce e stabilisce un'idea di opera d'arte contemporanea è una delle questioni fondamentali per comprendere il

dibattito artistico attualmente in corso. Affrontare la questione del significato della "mostra utopica" può avere, perciò, un valore provocatorio, ma anche rivelare le molte sfaccettature del problema e le diverse valenze che la produzione di mostre può assumere.

La "mostra" è uno spazio reale o virtuale? Oppure è uno spazio al condizionale?

Il panorama artistico contemporaneo, a causa dell'emergere sempre più evidente di culture differenti sulla scena mondiale e in rapporto alla sempre maggiore complessità del lavoro artistico, si presenta con molteplici livelli di sensibilità che talvolta si intrecciano e si sovrappongono, seguendo percorsi differenziati. Pertanto, un possibile approccio alla conoscenza dell'ambito artistico contemporaneo è certamente determinato dal riconoscimento di diversi approcci curatoriali, i quali - a loro volta - provano a definire e a far convergere le sensibilità sul campo.

L'espressione, The Utopian Display, allude ad un possibile tema attorno al quale sviluppare un discorso sulla





Nuova Accademia di Belle Arti Milano

presenta:

The Utopian Display

Incontri sull'attività espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:

Marco Scotini e Maurizio Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:

Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:

Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

pratica artistica contemporanea e, nello stesso tempo, vuole essere una sollecitazione che lascia spazio aperto alla molteplicità delle possibili interpretazioni che gli stessi curatori invitati intendono dare di esso.

La definizione di "mostra utopica" può così essere intesa come quella in cui si esprimono, in ambito artistico, le idee politiche o le istanze immaginarie e di liberazione dell'individuo, oppure può essere interpretata come la mostra "ideale" che ogni curatore ha per modello, o qualcosa d'altro ancora.

Il titolo vuole anche offrire un nucleo di aggregazione per una riflessione attorno al dibattito curatoriale contemporaneo che non si perda in teorie separate dall'attività operativa, ma che entri direttamente nel pieno di questa attività.

Con esso s'intende fornire indicazioni utili alla comprensione dei discorsi sull'arte contemporanea, che sempre più passano per l'organizzazione delle mostre e s'intrecciano strettamente con essa.

Un primo obiettivo di questa serie di conferenze è quello di provare a tracciare una mappa dell'attività curatoriale contemporanea, indagando l'attualità dell'orizzonte artistico. Abbiamo perciò preferito un lavoro da cartografi, attraverso il quale cercare di individuare una serie di linee curatoriali tra le molte possibili. In questa serie di conferenze ne abbiamo riconosciute almeno tre. Tutte convergono o si toccano nella definizione di "mostra utopica", assumendo le seguenti connotazioni: politica, estetica e legata all'immaginario sociale.

Nella connotazione politica, l'utopia è il luogo dell'arte in cui si sperimentano un diverso modo di stabilire relazioni sociali tra le persone e il loro conseguente agire politico. In quella estetica, l'utopia prende il volto dell'ideale di opera



d'arte che passa attraverso la sensibilità personale del curatore, che trova nella "percezione sensibile" il nucleo di aggregazione e di interazione con il contesto attuale. Nell'interazione con l'immaginario sociale, l'utopia è il terreno non ben precisato in cui l'opera d'arte incontra le istanze immaginarie che spingono le società contemporanee alla trasformazione divenendone una forte riserva di senso.

Dopo il successo dello scorso anno con la partecipazione di Carlos Basualdo, Hans Ulrich Obrist, Pier Luigi Tazzi e Daniel Birnbaum The Utopian Display vede quest'anno la partecipazione di Catherine David, Hou Hanru, Vasif Kortun, Jens Hoffmann, Roger M. Buergel.

Gli ospiti di quest'anno rappresentano altrettante figure interessanti e innovative del panorama attuale con i quali riflettere sui cambiamenti che stanno avvenendo nella scena artistica internazionale in questi ultimi anni. Trasformazioni che esercitano la loro influenza anche sulle pratiche curatoriali, che sono un ago sensibile del mutare delle concezioni dell'opera d'arte in rapporto ai mutamenti della società contemporanea.

Il ciclo di conferenze nasce anche come supporto al Dipartimento di Arti Visive della NABA.



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

Gli incontri

Catherine David - 16 Febbraio

Catherine David è nata a Parigi nel 1954, attualmente vive e lavora a Rotterdam. Dal 1981 al 1990 è stata curatrice al Centre Georges Pompidou, dal 1990 al 1997 è stata curatrice alla Galerie nazionale de Jeu de Paume, dal 2002 dirige il Witte de With Centre for Contemporary Art di Rotterdam. Ha insegnato a L'Ecole du Louvre e all'Università di Parigi X, Nanterre. È autrice di vari testi e pubblicazioni su Wifredo Lam, Helio Oiticica, Tunga, Cildo Meireles, Bruce Nauman, Nanni Moretti, Jeff Wall, Choreh Feydjou. Ha curato numerose mostre, tra le quali ricordiamo: Reinhard Mucha, 1986; L'epoque, la morale, la passion (con Bernard Blistène e Alfred Pacquement), 1987; Marcel Broodthaers, 1991; Eva Hesse, 1993; Documenta X di Kassel, 1997; Contemporary Arab Representations (mostra itinerante), 2003.

Hou Hanru - 23 Marzo

Hou Hanru è nato a Guangzhou in China nel 1963, dal 1990 vive e lavora a Parigi come curatore e critico indipendente. Professore alla Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam e membro del Global Advisory Committee of Walker Art Center di Minneapolis. Ha curato o co-curato le seguenti mostre: 2001: "Asian Party, Global Game", ARCO, Madrid; 2001/2000: "Paris Pour Escalé", Musée d'art moderne de la ville de Paris; "My Home is yours, Your home is mine", Samsung Museum, Seoul; Opera City Art Gallery, Tokyo; 2000: Shanghai Biennale; "Leaving The Island", Pusan, Korea; 1999: Il padiglione francese alla Biennale di Parigi; 1999/98/97: "Cities on the Move", Secession, Vienna; CAPC, Bordeaux, France; PS1, New York, Louisiana Museum, Denmark; The Hayward Gallery, London; Kiasma Museum, Helsinki; 1997: "Hong Kong, etc.", Johannesburg Biennale; "Parisien(ne)s", Camden Arts Centre, London; "Out of the Centre - Chinese contemporary art" (1994, Pori Art Museum, Pori, Finland). Collabora con le seguenti riviste: Time Asia, Art Monthly, Third Text, Art and Asia Pacific, Flash Art, Atlantica, Texte Zur Kunst.

Jens Hoffmann - 13 Aprile

Jens Hoffmann è Direttore delle esposizioni all'Institute of Contemporary Arts di Londra. È stato curatore del Nordic Institute for Contemporary Art di Helsinki e curatore del Kunst- Werke di Berlino e Guest Professor all'Istituto Superior de Arte de L'Avana. Tra le esposizioni e i

progetti che ha curato figurano: Berlin/Berlin, 1ª Biennale di Berlino (1998); Blown Away – 6th Caribbean Biennial, St. Kitts (1999); A Show That Will Show That A Show Is Not Only A Show, Los Angeles (2002); Manifesta 4, Francoforte (2002); 1ª Biennale di Praga, Praga (2003). Recentemente ha curato per e-flux il progetto on line The Next Documenta should Be Curated by an Artist. Collabora regolarmente con le riviste Trans, NU, Flash Art.

Roger M. Buergel - 4 Maggio

Roger M. Buergel è nato a Berlino Ovest nel 1962. Ha curato un programma sul cinema al Dipartimento di Storia dell'Università di Vienna. È stato ricercatore al MIT di Boston e alla UC di Berkeley. Dal 2001 è professore all'Università di Luneburg in Germania. È autore di Abstrakter Expressionismus. Konstruktionen ästhetischer Erfahrung, un'antologia sulla pittura americana del dopoguerra. Ha curato varie mostre tra le quali ricordiamo Governmentality. Art in conflict with the international hyper-bourgeoisie and the national petty-bourgeoisie, 2000; The Subject and Power (the lyrical voice), 2001; Formen der Organisation (con Ruth Noack), 2003; Die Regierung/ The Government, 2003 (mostra itinerante: University Art Gallery Lunenburg; Macba, Barcelona; Witte de With, Rotterdam; Secession, Vienna, fino al 2005). È stato nominato direttore della prossima Documenta di Kassel che si terrà nel 2007.

Vasif Kortun - 11 Maggio

Vasif Kortun è direttore del Platform Garanti Contemporary Art Center. È stato il direttore fondatore del Project Istanbul Museum of Contemporary Art (2000-2003) e capo curatore e direttore della 3ª Biennale Internazionale di Istanbul. Tra il 1994 e il 1997 Kortun è stato direttore del Museo del Center for curatorial Studies, Bard College. Nel 2005 è co-curatore della 9ª Biennale di Istanbul con Charles Esche. Suoi scritti e interviste negli ultimi anni sono apparse in Mars, NU, Flash Art, Art Asia Pacific, Art Journal, New Art Examiner, Contemporary, Ars Atlantic e altre riviste internazionali. Ha collaborato con interventi alla 48ª Biennale di Sao Paolo, alla 2ª Biennale di Johannesburg, Manifesta 2, 48ª Biennale di Venezia, Zeitwenden, How Latitudes Become Forms e molti altri cataloghi. È stato uno dei curatori di Fresh Cream: 10 curators 100 Artists (Phaidon Press 2000). Kortun è stato Guest Professor a HISK/ Higher Institute for Fine Arts, Anversa, all'Accademia di Belle Arti di Helsinki e a Konsftacck, Stoccolma.



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

Intervista a Marco Scotini

Katia Anguelova: Pensando all'utopia come un termine che indica le forme di immaginazione di realtà sociale, politica, economica alternative alla realtà storica nella quale tali forme vengono elaborate mi chiedo se Utopian Display non diventi una categorizzazione ("espositore di utopie") dell'utopia e quindi un "spostamento" verso la realtà e quindi la sua nemesi?

Marco Scotini: Foucault chiamava i musei "eterotopie": cioè luoghi fuori di ogni luogo ma effettivamente localizzati. Confrontarsi oggi con il ruolo egemonico assunto dalla produzione di mostre (con Obrist lo abbiamo definito displayficio) significa interrogarsi sullo spazio che la "mostra d'arte" apre. E' uno spazio reale? E' uno spazio finzionale? E' uno spazio al condizionale? Oppure è uno spazio eventuale? La mostra quale rapporto intrattiene ancora con la struttura museale? E' un museo di "n" giorni? E' uno spazio flessibile? Uno spazio per l'azione? E' uno spazio di educazione? E' uno spazio di modellizzazione? Ma anche: qual è il suo pubblico? Non è meglio usare "pubblici" al plurale? Noi cerchiamo di lasciare aperte queste domande cumulando esempi, progetti, percorsi. Utopian Display è una riflessione "ad alta voce" sui possibili modi di circoscrivere questo spazio, di trovarne le molteplici funzioni senza nessuna volontà di darne un'unica categorica definizione.

K.A: Perché parlare di mostre utopiche?

M.S: Utopian Display è una sorta di slogan che cerca di estremizzare i poli di una discussione. Da un lato è utopian ciò che è privo di luogo, mentre il display è sempre localizzato e delimitato, indipendentemente da quale sia lo spazio - di volta in volta - deputato. Non voglio parlare di mostre utopiche. Mi interessa piuttosto la capacità di intervento nel qui e ora immediato, il ruolo situazionale che una mostra

oggi può assumere. Credo che il postfordismo, sottraendo le differenze tra produzione intellettuale e capacità di azione materiale, sia il terreno comune su cui misurare la reale portata della mostra contemporanea. Ha ancora senso fondarla sul vecchio concetto di esposizione? Come agisce nella vita associata? C'è una "mostra" per la moltitudine? Oppure è utile pensare a tante mostre quante sono i molti?

K.A: Vorrei chiederti qualcosa sulla scelta dell'immagine che compare sull'invito, la sua storia e perché proprio questa scelta?

M.S: Non so se la scelta sia giusta. Credo però sia eloquente. E' una foto scattata durante una manifestazione prodotta da un gruppo artistico di Mosca - Radek Community - qualche anno fa. E' arte o attivismo? Una manifestazione in strada è sempre ed anche una esposizione. Quale altro miglior dispositivo di un banner? Penso a Beuys ma anche al progetto di Oliver Ressler e David Thorne di un banner lungo decine e decine di metri, ai banners montati a Buenos Aires dal Grupo de Arte Callejero. Inutile dire che penso anche ai banners dei movimenti di protesta e dell'attivismo. E' utopia questa?

Marco Scotini è critico e curatore indipendente. Vive tra Firenze e Milano ed è docente del Corso di Storia dell'Arte e coordinatore del dipartimento di Arti Visive NABA. E' collaboratore a Flash Art, Tema Celeste e altre riviste di settore. Tra le ultime mostre curate figurano Beautiful Banners, Praga 2003, Empowerment, Genova 2004, Revolutions Reloaded, Milano - Berlino 2004, Produciendo Realidad, Lucca 2004, Disobedience, Berlino 2005. Attualmente sta lavorando ad Accion Directa, per la seconda edizione della Biennale di Praga 2005. E' inoltre curatore dell'Archivio Gianni Colombo di Milano.



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

Intervista a Maurizio Bortolotti

Katia Anguelova: Pensando all'utopia come un termine che indica le forme di immaginazione di realtà sociale, politica, economica alternative alla realtà storica nella quale tali forme vengono elaborate mi chiedo se Utopian Display non diventi una categorizzazione ("espositore di utopie") dell'utopia e quindi un "spostamento" verso la realtà e quindi la sua nemesi?

Maurizio Bortolotti: The Utopian Display è il contrario di una categoria, perché non definisce in modo preciso una realtà specifica, razionalizzandola, ma prova piuttosto a ipotizzare una categoria "aperta". La definizione vuole essere un punto di coagulo nel quale varie ipotesi di modelli espositivi possono incontrarsi e confrontarsi tra loro. E nonostante vi sia certamente la volontà di verificare queste diverse ipotesi espositive nate dalla pratica curatoriale dei curatori invitati - che sono alcuni tra i più interessanti presenti sulla scena artistica contemporanea - vi è anche l'idea di aprire uno spazio di riflessione critico sulla mostra. E questa può essere la definizione più calzante per The Utopian Display.

K.A: Quale sarebbe una mostra utopica? Qual'è sicuramente una mostra irrealizzabile, utopica?

M.B: La mostra veramente utopica è probabilmente quella che ogni curatore insegue per tutta la vita senza forse mai riuscire a realizzarla veramente. Ed essa definisce anche il grado di creatività del curatore, la sua capacità di immaginarsi un'idea di opera d'arte e quindi di offrire una riflessione intorno a essa.

K.A: Quale è l'obiettivo degli incontri organizzati?

M.B: L'obiettivo di questi incontri è quello di aprire un dibattito italiano sull'attività curatoriale, visto che l'arte in Italia si basa sostanzialmente sul sistema privato delle gal-

lerie e questo ha offerto poche occasioni di riflessione sulla questione. Molte persone oggi sono convinte che basti avere uno spazio a disposizione, invitare degli artisti e scrivere un testo in un catalogo per essere dei curatori. Ma la questione è un po' più complessa. Si può cominciare anche così, ma poi bisogna sviluppare una riflessione sull'arte, inventandosi dei modelli critici o espositivi - che nell'ipotesi di fondo della serie di conferenze sono la stessa cosa.

K.A: Quali sono le basi della scelta dei curatori?

M.B: Abbiamo formulato un'ipotesi per le conferenze, che è quella di provare a tracciare una mappa dell'attività curatoriale contemporanea individuando almeno tre linee. L'idea di mostra che si può riconoscere sulla scena contemporanea adottata dai vari curatori si connota di volta in volta come estetica, politica o legata all'immaginario sociale. E la scelta dei curatori invitati si basa sul fatto che ognuno di loro segue una di queste tre. Abbiamo cercato di avere alcuni di quelli che ci sono parsi come i più qualificati rappresentanti di ognuna di esse. Evitando così il solito discorso delle generazioni, che non ci è sembrato veramente efficace per spiegare l'esistenza di modi diversi di realizzare le mostre.

Maurizio Bortolotti è critico d'arte e curatore. È collaboratore didattico alla cattedra di sociologia dell'arte dell'Università di Urbino. Vive tra Brescia e Milano ed è autore del volume Il critico come curatore (2003). Ha curato, con Stefano Casciani, l'antologia degli scritti di Pierre Restany in Pierre Restany. Il critico come artista (2004). Cura i seminari internazionali Art Experience per Domus Academy e collabora con le riviste Juliet e Domus.

Katia Anguelova è curatrice indipendente, fa parte del gruppo Synapser UnDo.Net



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buerger

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

NABA – Nuova energia progettuale

NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano è un'Accademia di formazione in Arti e Design che coltiva le pratiche artistiche ed artigianali e la cultura critica e progettuale del design italiano. Ricerca l'armonia tra i valori etici ed estetici, consapevole degli effetti sociali ed ambientali della produzione di oggetti ed immaginari. Vede, nell'attuale dissolversi dei confini tra discipline e professionalità, una sfida concreta ed appassionante per ripensare al senso del fare e progettare artistici nella reinvenzione del presente e del futuro.

La Nuova Accademia di Belle Arti forma artisti e progettisti in Arti antiche e contemporanee, Scenografia, Restauro, Grafica e Comunicazione Multimediale, Moda e Design. NABA nasce nel 1980 per volontà di un nucleo di artisti tra cui Kengiro Azuma, Guido Ballo, Gianni Colombo, Lucio Del Pezzo, Emilio Isgrò, Walter Valentini e di Ausonio Zappa, direttore fino al 2003. Dal 2004 ne è presidente Alessandro Guerriero, artista e designer. Riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, conferisce Diplomi Accademici di primo livello equiparati ai Diplomi di Laurea in; Arti Visive, Design, Fashion and Textile Design, Graphic Design and Art Direction, Media Design, Scenografia. Sono in programmazione bienni specialistici nelle aree del Design, Fashion Design, Comunicazione e Arti Visive. Completano il percorso formativo e

contribuiscono alla formazione tecnico/professionale degli studenti stage di lavoro e progetti sviluppati in collaborazione con Enti ed aziende e la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali. Tra il corpo docenti e i guest professor NABA compaiono professionisti e artisti di fama internazionale; A12, Adelina Von Furstenberg, Beppe Riboli, Daniele Pignatelli, Denis Santachiara, Design Continuum, Durriya Kazi, Flavia Sparacino, Giotto Stoppino, Hans Ulrich Obrist, Stalker, Studio Azzurro, Studio Rota. Hanno collaborato e collaborano con noi, tra gli altri Alcantara, Artesenias de Colombia, Assomoda, Disano Illuminazione, Federmoda, Flash Art, La Perla, Malhas, Max Mara, Orobianco, Sartoria Brancato.

NABA sta realizzando progetti con Anna Gemma Lascari, AnyWeb, Buongiorno Vitaminic, Charmant, Compagnia della Rancia, Comune di Milano, Comune di Trezzo, Consulting Team, Contrasto, Costume National, Edelmann, Eidos, Elio Fiorucci, esterni, ForumNet, Franky Morello, Giardini di Xpò, Grandi Stazioni, Istituto Ecopolis, Koen Deweerdt, Krizia, Laboratorio di scultura della Casa Circondariale di Bollate, Maimeri, Mobilbracco, Neil Barrett, OPEN CARE, Piccolo Teatro di Milano, Politecnico di Milano, Pro Carton, Provincia di Milano, Pupi Solari, Rossana Diana per Vivienne Westwood, Rowland, Yoox.





Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buerger

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

EVENTI NABA 2003/05

Sfilata di Modi

21 gennaio 2005 - Campus NABA

esterni ha chiuso la settimana della moda uomo a Milano con una grande festa. Alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, è stata presentata la collezione Autunno/Inverno 2005 FASHIONWEAK®. Una provocazione per scoprire, sbirciare e inventarsi la moda. Atelier e passerelle, stylist, laboratori creativi, vip area, showroom, wine bar e fusion restaurant: luoghi, simboli e protagonisti della moda ironicamente ricreati tra le aule e il cortile della NABA. L'azione è stata giocata interamente sulla sorpresa, il coinvolgimento e l'interazione del pubblico che, utilizzando materiali di ogni genere, ha pensato, creato e interpretato la collezione FASHIONWEAK® di esterni. All'ingresso è stata consegnata una tuta bianca da indossare prima di accedere agli atelier, veri e propri laboratori creativi forniti di attrezzi, tessuti, corde, plastica colorata, pezzi di abbigliamento vintage e materiali di ogni genere.

I partecipanti hanno dovuto sfilare su una passerella indossando gli abiti confezionati e interpretando ognuno il proprio modo di essere.



Dressing Ourselves

18 gennaio – 20 marzo 2005
Triennale di Milano

DRESSING OURSELVES, progetto a cura di Alessandro Guerriero, è una mostra che ha visto chiamate in causa personalità del mondo dell'architettura, del design, della musica e dell'arte, note a livello internazionale. Alle personalità coinvolte è stato chiesto di disegnare l'abito che meglio li rappresenta, un

abito che abbia il valore di un autoritratto. I disegni ricevuti sono stati raccolti in una collezione di abiti che, indossati da sculture in vetro-resina raffiguranti gli autori in scala reale, compongono una mostra itinerante.

Gli abiti sono stati realizzati dalla docente della Scuola di Moda Anna Cardani e dagli studenti NABA.



Gemine Muse

27 novembre – 30 gennaio 2005
Museo all'Aperto – NABA

Gemine Muse è una manifestazione che intende creare un legame tra il ricco e prestigioso patrimonio artistico delle città italiane e la creatività delle generazioni emergenti nel campo dell'arte contemporanea: tutto questo invitando giovani artisti a realizzare lavori ispirati ad opere storiche. La rassegna riguarda 36 città europee, la NABA ha curato, per quanto riguarda la Città di Milano, l'organizzazione, la supervisione dell'evento e si è occupata della direzione artistica e della curatela della mostra. E' stato progettato per Milano un gemellaggio con la Città di Lione, pertanto uno dei tre artisti milanesi si è trovato ad esporre a Lione mentre un artista lionese ha presentato una sua installazione a Milano, insieme ai suoi colleghi italiani. L'urgenza di portare l'arte contemporanea fuori dai percorsi istituzionali, espressa da molti artisti e registrata da critici e curatori, ha portato a pensare di proporre, per l'ap-



Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

puntamento milanese, un confronto con la Città ed i suoi monumenti invece che con le opere storiche conservate nei suoi musei. Ne è nato un confronto tra tre giovani artisti e la Vittoria di Adolfo Wildt. Il risultato di questo confronto è stato esposto negli spazi all'aperto della NABA.



Street art

15 dicembre - 9 gennaio 2005
Stazione Centrale di Milano, bin. 21

Pro Carton - Associazione internazionale per la valorizzazione del cartoncino - ha promosso, con il patrocinio del Comune di Milano, la creatività di giovani artisti e le loro opere realizzate in un materiale di grande valore. Dopo la tavola rotonda - promossa da Pro Carton - "Forma Mentis, viaggio nelle forme e nel loro divenire" che si è tenuta in Triennale mercoledì 24 novembre 2004 e per la quale gli studenti NABA hanno realizzato delle interessanti scenografie, la loro creatività ha continuato a stupire per un mese intero tutti i milanesi in diversi luoghi della Città. Le creazioni degli studenti della NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, per le quali gli artisti hanno utilizzato il cartoncino, sono state esposte in Stazione Centrale dal 15 al 21 dicembre 2004. L'installazione dal titolo "Wait", realizzata in cartone, è stata esposta al binario 21, costituita da una sfilata di panchine che ha arricchito lo spazio e dove le panchine sono state piedistalli per gli oggetti più impensati e dalle forme più diverse.

Nella Stazione del metrò di San Babila dal 6 - 19 dicembre 2004 e in Triennale 13 dicembre - 9 gennaio 2005 sono stati installati due totem, interamente realizzati in cartone, contenitori di comunicazione per stickers e tag. L'obiettivo

è stato quello di creare degli spazi per esprimere il bisogno dei giovani di mandare messaggi alla Città.



Assonanza, Dissonanza: Preferenza...

La creatività della NABA sulle passerelle di Milano Moda Donna
3 ottobre 2004 - Fiera Milano

Sfilano le creazioni d'avanguardia dei diplomati della Scuola di Moda e Textile Design della NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano. ASSONANZA, come la ripetizione armonica dei ritmi e delle forme metropolitane. DISSONANZA, come il mix di realtà cittadine, fatto di abbinamenti inattesi. PREFERENZA, come la scelta di ciò che è segno nel caos dell'insignificante. Sono queste le linee guida della sfilata che si è tenuta domenica 3 ottobre 2004 che ha portato sulle prestigiose passerelle di Milano Moda Donna tutta la creatività dei giovani diplomati della Scuola di Fashion e Textile Design della NABA.

I neo-stilisti si sono divertiti a giocare con le forme e i colori, a scolpire i tessuti e a modellarli come fossero cera, rovesciando i canoni della moda, sfidando il bon-ton e il perbenismo di un'armonica simmetria. Un gioco che ha attinto dal mondo del circo, dei bambini, dei supereroi, con capi che hanno sfidato la gravità e sono stati concepiti secondo uno spirito eclettico e avanguardistico.





Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergel

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

www.naba.it

**NABA per esterni
al Milano Film Festival**

10 - 19 settembre 2004
Piccolo Teatro Strehler - Milano

NABA è stata partner ufficiale della nona edizione del Concorso Internazionale di Cinema Milano Film Festival 2004. Per la Manifestazione gli studenti della Scuola di Media Design NABA hanno ideato e realizzato la sigla del Festival ed i backstage della rassegna. La collaborazione con esterni e Milano Film Festival è nata dalla volontà di NABA di continuare ad essere uno spazio di sperimentazione e formazione aperto alla città, un crocevia di diverse sensibilità e visioni del mondo.



Monumenti per Uomini Nulla

30 giugno 2004
Palazzo Marino - Milano

Nata da un progetto di Alessandro Guerriero Monumenti per Uomini Nulla è una mostra che ha visto coinvolti, da novembre ad aprile 2004, sedici detenuti della casa circondariale di Bollate e undici studenti di NABA – Nuova Accademia di Belle Arti Milano: due mondi che si sono relazionati e hanno dialogato tra loro. Le undici sculture in polistirolo sono il frutto di questo incontro, l'espressione artistica delle emozioni, della memoria e dei desideri dei detenuti della casa circondariale di Bollate e degli studenti della NABA.



**NABABOOM
La scuola come opera d'arte**

16 aprile 2004 - NABA

La NABA ha messo in mostra se stessa attraverso la creatività, la storia, la personalità e la presenza fisica dei propri "tesori viventi".

Una sequenza di persone e cose, di soggetti e oggetti, di designer e designed. Di creazioni e opere d'arte - dall'architettura alla moda, dalla scultura alla fotografia - ma anche di nomi, di biografie, di vite "in mostra".

Studenti, artisti, professionisti affermati sono entrati a far parte di un'unica grande installazione vivente dove ciascuno "è stato" e insieme ha rappresentato se stesso: dove lo spettatore ha potuto letteralmente incontrare l'opera d'arte, guardare e insieme dialogare con l'esposizione, conoscere davvero l'oggetto creato perché è stato in contatto con l'umanità che lo ha generato, in un'esperienza estetica finalmente completa. Mostra evento a cura di Alessandro Guerriero.





Nuova Accademia di Belle Arti Milano
presenta:

The Utopian Display
Incontri sull'attività
espositiva contemporanea
Seconda edizione

A cura di:
Marco Scotini e Maurizio
Bortolotti

Calendario conferenze:

16 Febbraio
Catherine David

23 Marzo
Hou Hanru

13 Aprile
Jens Hoffmann

4 Maggio
Roger M. Buergerl

11 Maggio
Vasif Kortun

Tutti gli incontri si terranno presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti, Via Darwin 20, 20143 Milano

**Aula Magna, ore 17.30
Ingresso gratuito**

Per informazioni:
Ufficio Comunicazione
NABA - Simona Castagna
Via Darwin, 20
20143 Milano
Tel. 02 97372.286
Fax 02 97372.280
simona.castagna@naba.it

Ufficio stampa
NABA - Locomia
Chiara Ronzoni
Via San Damiano, 4
20122 Milano
Tel. 02 783807
Fax 02 76005788
chiara@locomia.it

In copertina:
Radek, Manifestation, 2000

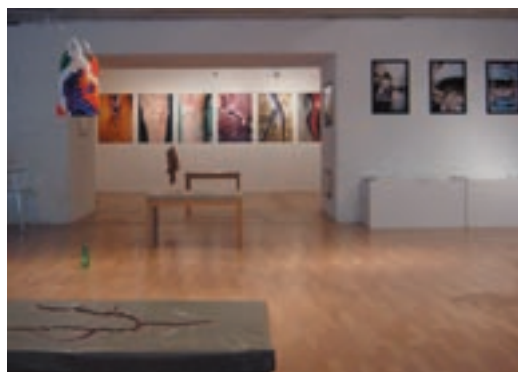
www.naba.it

Gestures Of Trans...

Mostra collettiva degli studenti NABA per "I giardini di Xpò 2004: Il mondo dei segni"

12 - 18 maggio 04 - Openspace, Milano

In occasione della V edizione de "I GIARDINI DI XPÒ: IL MONDO DEI SEGNI" la NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano - ha presentato la mostra collettiva di giovani studenti dell'Accademia: "Gestures of trans...", installazioni di pittura, scultura, fotografia, videoarte di: Malin Baumann (Svezia), Thomas Cunnings (U.K.), Tetsuhiro Koyanagi (Giappone), Emilia Scharfe (Germania), Ian Tweedy (U.S.A.), Vaso Zezelj (Serbia). I sei giovani artisti - tutti di età compresa tra 20 e i 23 anni - hanno presentato un progetto comune studiato ad "hoc" sul tema del Festival all'interno del quale, con mezzi espressivi differenti, si sono avvicinati al mondo dei segni, condividendo esperienze di studio e artistiche che hanno sentito comuni.



Connecting people

Incontri di arte contemporanea
NABA Nuova Accademia di Belle Arti

Connecting People, promosso dalla NABA - Nuova Accademia di Belle Arti Milano e curato da Marco Scotini, è un ciclo di incontri che ha visto coinvolti artisti, teorici e architetti, tra i maggiori rappresentanti nel campo delle arti visive, chiamati a confrontarsi sul tema dell'arte negli spazi pubblici o sulla possibilità contemporanea di un'arte pubblica intesa - nell'accezione di Beuys - come "scultura sociale" oppure come arte relazionale.

Connecting People che ha visto nel 2002 - 2003 la partecipazione di figure

di notorietà internazionale come Maja Bajevic (BIH), Marc Bijl (NL), Stefano Boeri Multiplicity (I), Meschac Gaba (BJ), Florian Matzner (D), Park Fiction (D), Marjetica Potrc (SLO), Bert Theis (L) e il laboratorio Wurmkos (I), ha proseguito nel 2004 la propria programmazione con gli interventi di due noti collettivi di architetti come Stalker e il gruppo A12, un'artista pakistana impegnata dal 1994 in progetti di arte pubblica e alla sua prima presentazione italiana - Durriya Kazi, una figura fondamentale del rapporto tra arte e attivismo come il guatemalteco Anibal Lopez.



TO-Present

Evento online in occasione della X edizione di Artissima, fiera d'arte contemporanea di Torino

<http://UnDo.Net/topresent>

'TO-Present' è un reportage da vedere e da ascoltare che ha proposto un percorso in tempo reale attraverso la Fiera Artissima 10, le mostre in contemporanea a Torino, le installazioni e le opere degli artisti nella città.

Le voci di artisti e critici che hanno fatto e fanno parte del corpus di docenti della Scuola di Arti Visive NABA (Marco Scotini, Eva Marisaldi, Gabi Scardi, Antonio Somaini, Marcello Maloberti, Marina Pugliese, Lorenza Pignatti, Antonella Abruzzese (A 12), Alessandro Guerriero, Dimitris Kozaris) hanno guidato giorno per giorno il racconto fotografico da Torino facendo comprendere ai navigatori della rete gli sviluppi delle ricerche artistiche più attuali. Un progetto ideato e sviluppato da UnDo.Net con la collaborazione della Scuola di New Media NABA.